

#### PREMESSO CHE:

- Israele è stata oggetto dal 7 ottobre di attacchi terroristici perpetrati dalle milizie di Hamas con migliaia di missili e incursioni via terra che non hanno precedenti e che hanno l'obiettivo di uccidere e ferire quanti più civili possibile rendendo più difficile ogni processo di pace non solo tra Israele e i palestinesi ma in tutto il Medio Oriente;
- in seguito ai fatti degli ultimi giorni, il Governo Italiano ha condannato l'attacco di Hamas, esprimendo sostegno e vicinanza alla popolazione israeliana, posizione condivisa in generale da tutti i partiti politici presenti in Parlamento;
- il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al Capo di stato israeliano Isaac Herzog, ha espresso «la più ferma e convinta condanna di questo proditorio attacco, che attenta alla sicurezza di Israele e allontana la prospettiva di una pace duratura – da tutti auspicata e avvertita come necessaria – tra Israeliani e Palestinesi»;
- il Governo italiano, nella persona della Presidente del Consiglio Meloni in visita a Il Cairo, ha altresì dichiarato che l'Italia è pronta a lavorare per la soluzione “due popoli due Stati”, auspicando che la crisi di Gaza non diventi una guerra di civiltà: Hamas voleva costringere Israele a una reazione dura spingendoci in una trappola, non facendo il bene del mondo arabo, anzi “Il terrorismo ha colpito il mondo musulmano, indebolendo le istanze dei suoi popoli” e, secondo la Premier al Senato, “E' evidente che io non credo che i civili che siano israeliani o palestinesi, abbiano un peso diverso: è evidente che la causa palestinese e gli attacchi di Hamas non possono in alcun modo essere sovrapposti.”

#### CONSIDERATO CHE:

- vi è l'influenza militare e politica del regime iraniano per impedire la normalizzazione dei rapporti tra Israele e il mondo Arabo, influenze che vengono esercitate sul gruppo dei terroristi di Hamas, il peggior nemico dello stesso popolo palestinese, per la volontà di destituire definitivamente l'Autorità palestinese e il suo ruolo di interlocutore politico, nonché per il disinteresse di Hamas per la vita dei palestinesi;
- le risoluzioni sul Medio Oriente approvate in Parlamento il 10 ottobre impegnano il Governo italiano a evitare l'escalation militare e l'arrivo di fondi ad Hamas, condannano fermamente ogni trattamento inumano e ogni aggressione alla popolazione civile e invitano il governo ad attivarsi, anche presso l'Unione Europea e la comunità internazionale, per ricostruire un percorso di pace e per riaffermare nel concreto il principio “due popoli due Stati” posto dagli Accordi di Oslo, applicandoli anche nella parte dedicata alla cooperazione internazionale, di sviluppo economico e al ritiro delle forze armate israeliane sulla Striscia di Gaza;
- la risoluzione delle Nazioni Unite 1397 (2002) auspica una visione in cui due Stati, di Israele e di Palestina, vivono fianco a fianco all'interno di confini sicuri e riconosciuti, sottolineando la necessità di rispettare le norme universalmente accettate del diritto Umanitario internazionale. La stessa risoluzione parla di “pace globale, giusta e duratura in Medio Oriente, chiede l'immediata cessazione di tutti gli atti di violenza, compresi tutti gli atti di terrore, provocazione, istigazione, incitamento e distruzione, invita le parti israeliana e palestinese e i loro leader a collaborare, con l'obiettivo di riprendere i negoziati per una soluzione politica.

## **Il Consiglio Comunale**

CONDANNA risolutamente e senza alcuna riserva l'offensiva terroristica di Hamas e esprime piena solidarietà al popolo d'Israele e al suo Governo per gli attacchi terroristici del 7 ottobre;

ESPRIME preoccupazione e cordoglio per tutte le vittime civili israeliane e palestinesi;

RICONOSCE il diritto di Israele ad esistere e quindi a tutelare la sua sicurezza, nel rispetto del diritto internazionale, contro gli attacchi indiscriminati e brutali del terrorismo di Hamas;

RITIENE fondamentale ripristinare un dialogo serio e concreto tra le parti volto alla stabilizzazione della regione e che riconosca finalmente il diritto di coesistere, in sicurezza, dello Stato di Israele e di quello palestinese;

RICONOSCE che Hamas non è la Palestina ed esprime il sostegno e la solidarietà al popolo ed alla legittima Autorità palestinese, verso la quale si auspica vengano predisposti ulteriori aiuti umanitari;

AUSPICA il rilascio immediato degli ostaggi civili tenuti prigionieri dai terroristi di Hamas;

DICHIARA che l'attacco indiscriminato e violento contro i civili innocenti è inaccettabile e deve cessare immediatamente, permettendo una distensione che possa giovare alla stabilità di tutto il quadrante mediorientale;

PROMUOVE la costruzione di una pace per la sicurezza di tutti i popoli e per il rispetto del loro diritto all'autodeterminazione, come descritto negli Accordi di Oslo del 1993;

Si invita pertanto il Presidente del Consiglio Comunale

a trasmettere questo ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Giulia Giustetto

Emanuele Locci

Mattia Roggero